

Mercoledì 14 Dicembre > **San Giovanni della Croce**

(Memoria - Bianco)

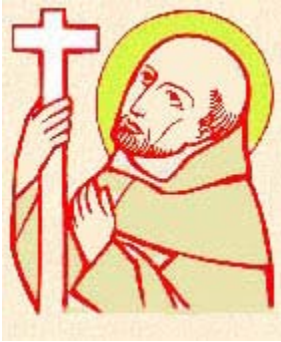
Is 45,6-8.18.21-25 Sal 84 Lc 7,19-23: *Riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito.*

Quest'anno la memoria liturgica di uno dei più alti e profondi mistici nella storia della nostra fede, Giovanni della Croce, coincide con una liturgia della Parola che afferma con forza la centralità di Dio in quanto Dio nella storia umana, proprio come Giovanni ha vissuto. Nel brano del Secondo Isaia oggi per ben tre volte viene riproposta questa affermazione: **"Io sono il Signore, non ce n'è altri" (2 volte), "Io sono Dio, non ce n'è altri" (1 volta)**. Segue l'accurato appello: *Volgetevi a Me e sarete salvi ... Solo in me c'è giustizia ... Quanti ardevano d'ira contro Me, torneranno a Me coperti di vergogna*. Sì, solo nel Signore c'è giustizia, solo in Lui salvezza, non c'è altra via per l'umanità che volgersi a Lui. Anche le relazioni affettive, il nostro modo di affrontare la realtà nel proprio lavoro e fino al più alto livello sociale e politico assumerebbe tutta un'altra luce se radicata nel Signore, se vissuta con il cuore volto a Lui, posto dentro al Suo Cuore. Non identifico i credenti come bravi e i non credenti come cattivi, **dico solo che se ognuno di noi vivesse la realtà cercandovi con tutto il cuore il Signore dentro, vivendo a mani aperte attendendo e accogliendo il Dono che cieli e nubi stillano dall'alto, sarebbero diversi la robustezza e limpidezza delle relazioni**. Suona con forza la triplice affermazione: *Io sono il Signore Dio, non ce n'è altri ... Volgetevi a Me e sarete salvi*.

Nel vangelo Gesù fornisce un criterio chiaro di discernimento per riconoscere la sua provenienza divina: *"i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia"*. **Per rispondere alla domanda se Gesù sia Dio e risalire fino alla domanda su chi sia questo nostro Dio, non c'è da rimuginare a tavolino, ma da osservare quello che Gesù ha operato incessantemente nella sua vita terrena, con molti testimoni oculari. Ma Gesù stesso ha detto: Beati quelli che pur non vedendo credono"**. Perché la fede è certo dono ma è anche affidamento.

La Liturgia di *Mercoledì 14 Dicembre 2016*

=====
=====
San Giovanni della Croce
=====
=====



Grado della Celebrazione: Memoria

Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Non ci sia per me altra gloria
che nella croce di nostro Signore Gesù Cristo:
per mezzo suo il mondo è stato crocifisso per me,
e io lo sono per il mondo. (Gal 6,14)

Colletta

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce
alla santa montagna che è Cristo,
attraverso la notte oscura della rinuncia
e l'amore ardente della croce,
concedi a noi
di seguirlo come maestro di vita spirituale,
per giungere alla contemplazione della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 45,6-8.18.21-25)

Stillate, cieli, dall'alto.

Dal libro del profeta Isaia

«Io sono il Signore, non ce n'è altri.

Io formo la luce e creo le tenebre,
faccio il bene e provo la sciagura;
io, il Signore, compio tutto questo.

Stillate, cieli, dall'alto
e le nubi facciano piovere la giustizia;
si apra la terra e produca la salvezza
e germogli insieme la giustizia.

Io, il Signore, ho creato tutto questo».

Poiché così dice il Signore,

che ha creato i cieli,
egli, il Dio che ha plasmato
e fatto la terra e l'ha resa stabile,
non l'ha creata vuota,
ma l'ha plasmata perché fosse abitata:
«Io sono il Signore, non ce n'è altri.
Non sono forse io, il Signore?
Fuori di me non c'è altro dio;
un dio giusto e salvatore
non c'è all'infuori di me.
Volgetevi a me e sarete salvi,
voi tutti confini della terra,
perché **io sono Dio, non ce n'è altri.**
Lo giuro su me stesso,
dalla mia bocca esce la giustizia,
una parola che non torna indietro:
davanti a me si piegherà ogni ginocchio,
per me giurerà ogni lingua».
Si dirà: **«Solo nel Signore**
si trovano giustizia e potenza!».
Verso di lui verranno, coperti di vergogna,
quanti ardevano d'ira contro di lui.
Dal Signore otterrà giustizia e gloria
tutta la stirpe d'Israele.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 84*)

Rit: Stillate cieli dall'alto e le nubi facciano piovere il giusto.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;

giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.

Canto al Vangelo (*Is 40,9*)

Alleluia, alleluia.

Alza la tua voce con forza,
tu che annunci liete notizie;
ecco, il Signore Dio viene con potenza.
Alleluia.

VANGELO (*Lc 7,19-23*)

Riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?"».

In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Con l'animo pieno di confidenza nella bontà e nella misericordia del Signore, rivolgiamo a lui la nostra preghiera e diciamo:
Tu sei la nostra speranza, Signore.

Signore, il mondo ha un profondo bisogno di certezza e di speranza: fa' che la Chiesa lo, aiuti a riconoscere in te il solo Signore che dà risposta alle sue attese. Preghiamo:
Signore, la nostra umanità cerca la pace senza trovarla: manda dall'alto la tua pace e gli uomini diventino operatori di giustizia. Preghiamo:

Signore, nella nostra società ci sono ancora moltitudini di malati, di ciechi, di lebbrosi: fa' che il nostro cuore non resti insensibile davanti a tanta sofferenza e il nostro amore faccia fiorire oggi i miracoli, un tempo operati da Gesù. Preghiamo:

Signore, le tue vie ci rimangono spesso misteriose: donaci di fidarci di te e di credere appassionatamente al tuo amore di Padre.

Preghiamo:

Signore, anche oggi ci doni il pane quotidiano, il cibo per il corpo e l'eucaristia per lo spirito: fa' che li riceviamo con animo colmo di gratitudine. Preghiamo:

Signore, tu hai creato la terra perchè fosse abitata, ma non a tutti viene riconosciuto il diritto di averne un pezzo...

Signore, tu non ti dimentichi di coloro che la natura non ha dotato delle normali capacità fisiche o psichiche...

Padre santo, che in Gesù ci hai accolti come tuoi figli, ascolta le invocazioni che i nostri cuori ti rivolgono e donaci di costruire la nostra vita sulla salda roccia della tua Parola. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, le nostre offerte nel ricordo di san Giovanni della Croce, e fa' che testimoniamo nella santità della vita la passione di Gesù che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

"Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua", dice il Signore. (Mt 16,24)

Preghiera dopo la comunione

La comunione a questo sacrificio, o Padre, ci doni la sapienza della croce che ha illuminato il tuo sacerdote san Giovanni, perchè aderiamo pienamente a Cristo e collaboriamo, nella Chiesa, alla redenzione del mondo. Per Cristo nostro Signore.

Commento

Giovanni (Fontiveros, Spagna, c. 1542 – Ubeda, 14 dicembre 1591) è fra i grandi maestri e testimoni dell'esperienza mistica. Entrato nel Carmelo ebbe un'accurata formazione umanistica e teologica. Condivise con santa Teresa d'Avila il progetto di riforma dell'Ordine Carmelitano che attuò e visse con esemplare coerenza. Il Signore permise che subisse dolorose incomprensioni da parte dei confratelli di Ordine e di Riforma. In questo cammino di croce, abbracciato per puro amore, ebbe le più alte illuminazioni mistiche di cui è cantore e dottore nelle sue opere: «La salita al monte Carmelo», «La notte oscura dell'anima», «Il cantico spirituale» e «La fiamma viva di amore». Fra le più alte voci della lirica spagnola, è il mistico «del nulla e del tutto», guida sapiente di generazioni di anime alla contemplazione e all'unione con Dio.